



IL NOTTURNO

di MANTOVA

Aut. Trib. MN n. 5/97
del 23/05/1997

Direttore Responsabile
Antonio Galuzzi



ANNO VI - NUMERO 7 - GIUGNO 2003

LABORATORIO DI SATIRA: redazione@ilnotturmo.net • NEWS: ilnotturmodimantova@katamail.com

Tremonti: «Necessario salvaguardare gli investimenti dei privati giocatori»

IMMUNITA' PER I 4 PIU' ALTI CARICHI DELLA BRISCOLA

Governo: intollerabile lo strozzo con l'asso sull'uscita di un 3 dello stesso seme. In caso di approvazione, i puristi della sbaciolata annunciano un'iniziativa referendaria

Il caso è ormai pertinenza del legislatore. La notizia circolava nel Transatlantico così come lungo i corridoi di palazzo Chigi ed ha trovato pronta conferma in queste ore. La volontà del governo di preservare le incaute uscite con carichi non franchi, si materializza con il Lodo Schifani, presentato ieri dalla maggioranza al presidente della Camera.

Una proposta di legge polemicamente ribattezzata, dall'opposi-

zione, Lodo Salva Incapaci.

“E' l'ennesimo tentativo di salvaguardare gli azzardi non calcolati, a discapito di una ponderata tattica di gioco”. Ha tuonato dagli scranni dell'Ulivo, il diessino Gavino Angius.

“Ingiusto attaccare il governo con la consueta demagogia di sinistra, questo provvedimento intende salvaguardare tutti i cittadini, compresi quelli che non dispongono di carichi o di briscole”. Ha

risposto il promotore del disegno di legge, Schifani.

I puristi della briscola, frattanto, insorgono: “Chi cala un tre sapendo che c'è ancora su l'asso, sa il rischio cui va incontro. Impedire lo strozzo non farà che premiare tutti coloro che interpretano la briscola in modo spregiudicato”. E' questo il punto di vista dei consumatori, riassunto nelle parole del presidente del Codacons.

Di parere contrario il Ministro

dell'Economia, Giulio Tremonti: “Vista la debolezza del tre di denari rispetto all'euro e al dollaro - ha puntualizzato - abbiamo ritenuto opportuno metterlo al riparo dal rischio di strozzo. L'opposizione finge di non sapere che troppe strozzate in tutti i Bar Sport italiani avrebbero portato il sistema paese sul baratro della stagflazione, la peggiore delle congiunture economiche. Noi non abbiamo fatto che proteggere gli in-

vestimenti dei privati giocatori”.

Una spiegazione, comunque, che non convince Fausto Bertinotti: “Non è bello vedersi strozzare un carico da dieci, ma queste sono le regole del gioco e noi non vogliamo che siano cambiate. In caso di approvazione ricorreremo allo strumento referendario. Anzi, annuncio fin d'ora che proporrò di ampliare il diritto di strozzo anche al due di coppe!”.

Al termine di “Notre Dame de Paris” BOTTE DA GOBBI

Incapace di prender sonno per il frastuono dei decibel delle canzoni di Cocciantè, Rigoletto, da anni residente nell'omonima Casa in Piazza Sordello, dopo le continue lamentele fino ad allora civilmente inoltrate oltre che alla nostra redazione, alle competenti forze dell'ordine, spalleggiato dal rev.mo Egidio Caporello nelle insolite vesti del giustiziere della notte e del Conte Castiglioni, impegnato da giorni a riattaccare con perizia degna di un appassionato di puzzle i brandelli degli affreschi che ingentiliscono la sua umile dimora, a suo dire staccatisi durante le repliche del famigerato “Notre Dame de Paris”, ha malmenato Quasimodo, protagonista del musical, aspettando che uscisse dai camerini, dopo la sua performance.

“Posso capire il suo status di minorato fisico, acuito dalla necessità di doversi guadagnare la pagnotta, cantando orribili canzoni, - ha affermato il gobbo di Mantova commentando l'increscioso episodio di cui si è reso protagonista nei confronti del suo collega di Parigi - ma non posso sopportare che per sette sere, un disgraziato così continui a rompermi i c...”

C'è gente che deve dormire, perché il giorno dopo deve lavorare e anch'io come il Vescovo e il Conte Castiglioni per altro, tutte le mattine devo svegliarmi presto (Rigoletto, n.d.r. svolge il suo quotidiano lavoro di statua, tutti i giorni nel giardino di casa) e con questo caldo, la notte, devo tenere aperte le finestre della stanza da letto (la famosa Stanza da Letto di Rigoletto della Casa di Rigoletto, meno nota, ma non per questo meno importante della Cucina di Rigoletto, n.d.r.):”

Nessuna denuncia ha sporto Quasimodo, che ai giornalisti ha dichiarato “Non intendo sporgere denuncia contro chi, come me, ha già sofferto molto (Gilda, la figlia di Rigoletto, gli fu rapita dal Duca di Mantova, n.d.r.). Nel mio lavoro mi è già capitato di subire ingiuste percosse, in particolare da quando, pur essendo stonato, sono stato costretto a cantare canzoni, dal cui contenuto artistico mi dissocio”.

Stizzita la replica di Cocciantè, che, raggiunto nella sua casa di Parigi, in merito alla velata polemica sollevata da Quasimodo, avrebbe bofonchiato ai nostri corrispondenti: “Ha ragione Rigoletto: che si rivolga a Verdi, se vuole trovare un altro musicista che riesce a far cantare un gobbo!”.

THE NEW ECONOMY

vuoi guadagnare navigando?



a questo numero del giornale stampato in mille copie hanno collaborato

- ENRICO ALBERINI
- CORRADO ANDREANI
- ANTONIO GALUZZI
- TEO GUADALUPI
- NICOLA MARTINELLI
- MASSIMO MINOTTI
- ALFREDO MINUTOLI
- FLAVIO OREGGIO
- DAVIDE PRANDINI
- ANTONIO VOCERI

QUESTA COPIA OMAGGIO
DISTRIBUITA GRATUITAMENTE
COSTA SOLTANTO LIRE 1936.27

PARTECIPA ANCHE TU
ALLA RACCOLTA FONDI
A SCOPO BENEFICO
ORGANIZZATA
DAL NOTTURNO:
AIUTERAI IL NOSTRO
SOAVE PRESIDENTE
ANTONIO GALUZZI
AD ACQUISTARE
UN BEL PIANOFORTE
A CODA

cappuccino artistico
tramezzini teatrali
arachidi poetiche
gin lemon musicale



BAR
enezia
caffé letterario

Piazza Marconi
Mantova

NOTTURNO POINT





MODI DI DIRE

E ora si tromba And now yes trumpet
Me la porta domani Apple door two hands
Me la dai? Apple, come on?
O cinque o sei Or five or you are
Dente per dente Tooth loser
Passo da te Step to you
Verso casa I shed house
A gran voce To big Sinatra
Siete mattinieri You are morning yesterday
L'ago nel pagliaio Lake in the straw-stack
Non sto più nella pelle I stay no more inside whore
Giovannotto Young eight
Giù di brutto Down of ugly
Dio t'assista God taxi driver
Carta canta Paper sing
Sarò franco I'll be Frank
E' l'una e venti It's moon and winds
E' l'una spaccata It's broken moon
Occhio al resto! Eye at the stay king!
Mi faccia sapere Me face knows pears
Non vedo l'ora I don't see the now

COSE

Burrone Big butter
Porto Franco I bring Frank
Occhiali Eyes wings
Vitamina Life bomb
Mattinata Crazies born
Corriere della Sera Evening Buses
Stracchino Little tired
Catasto Key house
Malocchio But the eye
Ottanta I've a lot
Sentiero Listen: I was

LOCALITA'

San Matteo Saint Matthew
delle Chiaviche of the Keys That
Bosco Chiesanuova Wood Who Is Knows New
Viadana Dana Street
Montichiari Clear Mountains
BellaGuarda Beauty Look
Soave Gentle
di Porto mantovano of I Bring Cloak Vane
Botteghino Little Shop
Ceresse Waxes If
Ceresara Sarah's Waxes
Magnacavallo Eat Horse
Cremona Big Cream
Sabbioni Big Sands
Birbesi Rascals Yes
Romanore Rome Not King
Borgoforte Strong Village
Guidizzolo You Drive Alone
Asola Button Hole
Ospitaletto Guest In Bed
Villastrada Cottage Street
Commessaggio With Message
Camogli House Wives
Solferino Rino's old stories
Brusatasso Burn Badger
Sailletto You Know Bed
Torricella Towers Jail
Tabellano Ass-List
Bardelle Bar Of The
Nuvolato Cloudy
Villa Cappella House Chapel
Medole I Regret
Pellaloco Bitch Place
Piubega More Dick
Malavicina But The Near

Le spigolature di ALFRED

LEI: Se io morissi all'improvviso, ti risposeresti?
LUI: Certo che no...
LEI: No? Perché no? Non sei contento di essere sposato?
LUI: Beh, si'... che c'entra...!?
LEI: C'entra, perche' non ti risposeresti se apprezzi il matrimonio?
LUI: Vabbe', ok, mi risposerei, se ti può fare piacere...
LEI (con aria triste): Ah, ti risposeresti...
LUI: Beh, si'! Non parlavamo di questo?
LEI: E tu dormiresti con lei nel nostro letto?
LUI: E dove vuoi che la faccia dormire?
LEI: E rimpiazzeresti le mie foto con le sue?
LUI: Penso di si'... certo...
LEI: E le lasceresti guidare la mia macchina?!
LUI: Beh, no, non ha la patente.
LEI: - silenzio -
LUI: Cazzo...

Due amiche escono a cena, all'uscita dal ristorante dopo un'allegria serata accusano dolori di pancia lancinanti: "Non riusciremo ad arrivare a casa... dobbiamo fermarci". Sicché si fermano in un cimitero e lì espletano il bisogno incontenibile. Terminato, sorge il problema della carta igienica che... non avevano. "Senti... io uso le mutande!", dice una. "Sei matta! Chissà cosa penserà tuo marito quando torni e ti trova senza mutande..." risponde l'altra. "E' lo stesso... io le uso". "Io le mutande non le ho... uso il mazzo di fiori freschi che c'è in questa tomba". L'indomani i mariti delle rispettive amiche si incontrano: "Allora cosa ti ha raccontato tua moglie della cena di ieri sera?" "Taci vah... è rientrata senza mutande!" "Ah sei fortunato... la mia aveva un biglietto nel culo con scritto: GLI AMICI TI RICORDERANNO SEMPRE..."

Una donna va all'IKEA a comprare un mobile perché là costano meno. Torna a casa, lo monta, ma quando ha finito passa la metropolitana (vive proprio sopra la stazione di Piazzale Loreto) e il mobile cade a pezzi a causa delle vibrazioni. Allora incazzata come una iena, lo rimonta. Ha appena finito e brooommm passa ancora il metrò e il mobile si smonta. Lo rimonta una terza volta ma appena passa il metrò il mobile ricade in mille pezzi. Allora indispettita telefona all'IKEA e quelli gli mandano un tecnico. Anche il tecnico appena ha finito di montare il mobile, constata che al passare del primo metrò cade a pezzi. Allora dice alla signora: aspetti! adesso lo monto, poi entro nel mobile e aspetto che passi il metrò. Così vedo dall'interno dove sta il problema. Detto, fatto. Appena entra nel mobile, rincasa il marito che, visto il mobile, dice: "Cara! Che bel mobile!!!" Si avvicina e lo apre. Vede il tecnico e gli chiede: "E lei chi e'? cosa ci fa dentro al mobile?" Il tecnico risponde: "Guardi le dico che sono qui per trombarvi sua moglie, perche' tanto se le dicessi che sto aspettando il metrò non mi crederebbe!"

Abbiamo ascoltato per voi

di Antonio "Fegiz" Voceri

Il jazz ha migliorato la mia vita. In particolare il concerto dei Sound Cafe inciso sul cd "Il Notturmo Jazz". Da quando m'è stato chiesto d'ascoltarlo, e quindi di recensirlo, ho cominciato ad apprezzare il lento ed incessante incedere della betoniera che da sei mesi lavora sotto il mio balcone. Cinguettio d'usignoli è divenuto il martello pneumatico che accompagna la betoniera nelle sue industrie faccende. Addirittura poesia, i bruschi rimbrotti del capomastro alle disattente maestranze. Tanto che mi sorprende, di quando in quando, a canticchiare sulle dissonanze del cantiere, quasi si trattasse della London Symphony Orchestra.



Merito di questo cd. Merito della mirabolante interpretazione di questa band, la cui performance può essere giudicata inferiore soltanto al sontuoso Fra Martino Campanaro interpretato al flauto dolce da mio nipote di sei anni al dopo scuola della Pomponazzo. Prestazione, per altro, parzialmente compromessa dall'acustica del refettorio della scuola, addirittura peggiore di quella apprezzata nel defunto Music Club Eta Beta, già affossato a suo tempo dal gruppo qui inciso.

Non è quindi retorico domandarsi: riusciranno Emiliano e soci a far fallire anche il Charlie's? Ma soprattutto: è lecito mettere a rischio il proprio business nel vano tentativo di aiutare anche i musicisti più in difficoltà? Al direttivo del Notturmo, al Charlie e a voi che leggete, la non ardua risposta. Buon ascolto...



Lo Strillo

Un incendio ha distrutto la biblioteca personale di Mario Borghesio. Entrambi i libri sono andati distrutti. L'onorevole è apparso molto addolorato, non aveva ancora finito di colorare il secondo.



AROUND THE FILM WORLD

Critica Cinematografica di Nick Martinelli

In Italia negli anni '60 ci fu un genere cinematografico che riscosse enorme successo, i cosiddetti "musicarelli"; allora non esistevano i video musicali e queste pellicole erano un ottimo veicolo pubblicitario per far vendere dischi. I film avevano una trama francamente povera ed erano costruiti praticamente sulle canzoni; i filoni più importanti sono stati quelli di Gianni Morandi ("In ginocchio da te", "Non son degno di te", "Chimera") e di Al Bano e Romina ("Nel sole", "Angeli senza paradiso", ecc.), e poi a seguire altri con protagonisti Little Tony, Mal, Mario Tessuto, Rita Pavone, Bobby Solo, Adriano Celentano, ecc. Per un decennio i "musicarelli" trionfarono al botteghino, per poi essere sostituiti negli anni '70 da altri generi come il poliziesco, il western, ecc.

MASCHIO FEMMINA FIORE FRUTTO (1979)

di Ruggero Miti, con Anna Oxa, Ninetto Davoli
L'unico film interpretato da Anna Oxa che si sdoppia in due gemelli, uno maschio e l'altro femmina, che arrivano da Roma a Bari, percorrono strade diverse, per poi finire entrambi a cantare come fossero una persona unica dal sesso ambiguo. Un film unico, irripetibile, molto datato, pazzesco.

JOLLY BLU (1998)

di Stefano Salvati, con Max Pezzali, Alessia Merz, Sabrina Salerno, Jovanotti
Film fortemente voluto da Cecchetto, e uno dei suoi pochissimi insuccessi commerciali, basato sulle canzoni degli 883. Un disastro sotto ogni punto di vista; canzoni collegate tra loro da una trama così esile da far paura, apparizioni imbarazzanti, tra tutte spicca quella di Jovanotti. Brutto e inutile. Nei titoli di testa si legge: soggetto ispirato alle opere di Max Pezzali... opere??? Ma stiamo scherzando?

LAURA NON C'E' (1998)

di Antonio Bonifacio, con Nicholas Rogers, Nek
Ebbene sì, esiste anche il film. Basato su una trama da far rabbrivire (un disegnatore s'innamora di una fantomatica Laura; lui le trova dei buchi sulle braccia, pensa sia tossica, cerca di aiutarla e invece alla fine si scopre che è diabetica, ma pensa te...) con alcune canzoni di Nek (che per fortuna sua e nostra appare solo negli ultimi cinque minuti) che fanno da collegamento, il film non sta in piedi neanche imbottito di Tavor. E' solo noioso, ed anche questo è un disastro commerciale (incasso totale 40 milioni). Tra le cose più assurde le apparizioni di Amadeus, Marta Flavi e Federica Panicucci. Oltre il trash.

Lo sapevate che...

LA DISTANZA DELLE ROTAIE E' UGUALE A DUE CULI DI CAVALLO

Lo scartamento standard degli Stati Uniti (distanza tra le due rotaie) è di 4 piedi e 8,5 pollici.

A prima vista questa misura sembra alquanto strana.

Perché è stata scelta? Perché questa era la misura utilizzata in Inghilterra, e perché le ferrovie americane sono state costruite da progettisti inglesi.

Ma perché gli Inglesi le costruivano in questo modo?

Perché le prime ferrovie furono costruite dalle stesse persone che, prima dell'avvento delle strade ferrate, costruivano le linee tranviarie usando lo stesso scartamento.

Ma perché i costruttori inglesi usavano questo scartamento? Perché quelli che costruivano le carrozze dei tram utilizzavano gli stessi componenti e gli stessi strumenti che venivano usati dai costruttori di carrozze stradali, e quindi gli assi avevano la stessa larghezza e lo stesso scartamento.

Bene! Ma allora perché le carrozze utilizzavano questa curiosa misura per la larghezza dell'asse?

Perché, se avessero usato un'altra distanza, le ruote delle carrozze si sarebbero spezzate percorrendo alcune vecchie consunte strade inglesi, in quanto questa era la misura dei solchi scavati dalle ruote sul fondo stradale. Ma chi aveva provocato questi solchi sulle vecchie strade dell'Inghilterra? Le prime strade di collegamento costruite in Europa (e Inghilterra) furono quelle costruite dall'Impero Romano per le proprie legioni. Prima di allora non vi erano strade che percorrevano lunghe distanze.

E i solchi sulle strade?

I carri da guerra romani produssero i primi solchi sulle strade, solchi a cui poi tutti gli altri veicoli dovettero adeguarsi per evitare di rompere le ruote. Essendo i carri da guerra costruiti tutti per conto dell'esercito dell'Impero Romano, essi avevano tutti la stessa distanza tra le ruote.

In conclusione: lo scartamento standard di 4 piedi e 8,5 pollici deriva dalle specifiche originarie dei carri guerrieri dell'Impero Romano.

Quindi, la prossima volta che ti capitano in mano delle specifiche tecniche e ti stupisci per il fatto che le misure sembrano stabilite per il culo di un cavallo, magari poi ti accorgerai di aver fatto la giusta congettura. Visto che i carri da guerra furono costruiti proprio con le misure necessarie a contenere i sederi di due cavalli da guerra, con questo abbiamo risposto anche alla domanda originale.

Ed ora un'utile estensione a questi discorsi.

Quando si vede uno Space Shuttle nelle sua rampa di lancio, si notano i due booster attaccati al serbatoio principale. Questi due propulsori sono due razzi a combustibile solido o SRB.

Gli SRB sono stati costruiti dalla Thiokol nei propri stabilimenti situati in Utah. Gli ingegneri che li hanno progettati avrebbero voluto farli un po' più grossi, ma gli SRB dovevano essere trasportati in treno dalla fabbrica alla rampa di lancio visto che la linea ferroviaria che collega lo Utah alla base di lancio attraversa nel suo percorso alcune gallerie, i razzi dovevano essere costruiti in modo da passarci dentro. I tunnel ferroviari sono poco più larghi di una carrozza ferroviaria, e come abbiamo saputo le carrozze ferroviarie sono poco più larghe di una coppia di cavalli.

Ne consegue che la misura standard utilizzata nel più avanzato mezzo di trasporto progettato in questo secolo è stata determinata oltre due millenni or sono prendendo a modello due culi di cavallo!

Teo Guadalupi

SEI VEGETARIANO? PREFERISCI TUTTO FUMO E NIENTE ARROSTO? ERBORISTERIA da Maria PREZZI DA SBALLO Piazza delle Erbe - Mantova

Straordinario incidente scuote il calendario delle manifestazioni estive. Morta l'ornitologa Lochiappo

FOLLA AL RONDO' STRACOLMO DI SANGUE

Nata a Sorgà, vissuta a Cadè, morta al Rondò. Nel destino di Teresa, la protagonista, solo parole tronche, come ora il suo corpo

La notte mantovana s'è tinta di sangue. Quello rosso intenso di Teresa Lochiappo, una giovane donna di origini veronesi, ma dai discorsi trascorsi mantovani. E' accaduto tutto nella notte tra martedì e mercoledì, al rondò antistante corso Pradella. Erano appena trascorse le 02.00 e tutto sembrava tranquillo. Ma all'improvviso, come solo il beffardo destino sa fare, la tragedia. Teresa Lochiappo, ornitologa 35enne, al volante della sua Fiat Duna, simpaticamente ribattezzata "la bara di ferro", percorreva veloce i viali del capoluogo, in preda ad un'ebbrezza di cui solo più tardi si scopriranno i motivi.

Un testimone, la cui attendibilità è tutta da stabilire, ha raccontato che dopo un paio di curve affrontate in modo maldestro, la Duna ha iniziato a mostrare evidenti limiti nella tenuta di strada. Al Rondò, la vituperata Duna alzava bandiera bianca, s'imbarcava (forse per la vicinanza con il lago superiore) e cominciava una lunga serie di cappottamenti. "E' stato terribile - ha dichiarato il testimone, un noto viandante notturno di nome Ruggero Iandolo - è come se... Ha presente Casiraghi... Ma chi sei Roberto Baggio? ..." Evidentemente sotto choc, il testimone ha iniziato con uno sproloquio incomprensibile, farcito di anatemi e bestemmie, anche contro l'at-



Il grazioso secchio decorato con la tecnica del decoupage, usato per raccogliere i poveri resti di Teresa Lochiappo, apprezzata animatrice delle notti estive mantovane

tore Fantoni e il sottoscritto cronista, accusati di scarsa mascolinità. Il povero viandante, d'altronde, ne aveva ben donde di siffatto declinar d'intelletto. La scena che si presentava ai soccorritori, infatti, era raccapricciante.

Il corpo della Lochiappo, sbalzato soltanto in parte fuori dell'abitacolo, ad

ogni giro di chiglia della Duna imbarcata, era reso viepiù poltiglia. Prima le braccia, poi la testa, infine tutto il tronco. Ogni volta che la vettura cappottava una porzione di Lochiappo era schiacciata, spiacciata, disintegrata. Schizzi di sangue, schegge di ossa, bulbi oculari, lembi di pelle. Un'orribile striscia di morte accompagnava la Duna nel suo drammatico volteggiare. Al termine della folle corsa, il terribile bilancio: nel groviglio di lamiere erano rimaste soltanto le gambe della Lochiappo, strappate dal resto del corpo dalla furia della macchina priva di controllo. Tutto il resto dell'ornitologa era sparso in un raggio di 50 metri. Le spoglie mortali, rimaste a mantecare sul selciato per alcune ore, sono state raschiate dal suolo verso le cinque della mattina e portate via in un secchio. "Le strisce pedonali - ha detto un altro testimone - sembrano la bandiera del Mantova". Soltanto a mattina inoltrata la sede stradale è stata ripristinata.

Una grande folla si è radunata sul luogo del sinistro apprezzando gli sforzi del Comune di proporre ai cittadini un calendario di eventi estivi finalmente competitivo con le realtà delle province vicine. "Mi aspettavo qualche morto in più" ci ha confessato uno spettatore che è riuscito ad impossessarsi di una cioc-

ca di capelli della Lochiappo. "Però è gratis, va bene così".

"Spero che facciano altri rondò come questi" ha detto una signora "magari un po' più stretti, con più corsie che si gettano in una sola. Magari con macchie d'olio a sorpresa o residuati dell'ultima guerra da 200 libbre con spoletta innestata. S'immagina che botto? Potremmo dormire tutti in strada, che figata..."

"Non sono d'accordo" è intervenuto un signore distinto "io lascerai solo dei panettoni sull'asfalto, a sorpresa. Non mi piace che ci vadano di mezzo i residenti che guardano lo spettacolo dalle loro finestre. Meglio auto fracassate filmate dalle telecamere dei vigili. Poi il Comune manda tutto a RTV e fa su un po' di soldi..."

La Duna rimarrà ad imperitura memoria, insieme ai frammenti dell'antica porta, al centro del Rondò. Una stele commemorativa riporterà la scritta: "Tanto fu il sangue su questo rondò, che d'ora in avanti sarà chiamato Grondò".

MA CHI ERA TERESA LOCHIAPPO?

Personaggio discusso della bassa veronese, Teresa Lochiappo era nata a Sorgà nel 1968. Sin dagli anni dell'adolescenza aveva manifestato una grande passione per gli uccelli. E c'è chi maligna, in paese, "non solo per quelli con

le piume." La notizia della sua scomparsa è giunta a Gazzo, suo ultimo paese di residenza, suscitando viva impressione. Ma è giunta anche a Sorgà, suscitando vivo cordoglio. La notizia è poi arrivata a Cadè, sollevando un grande senso di rammarico, ma si è sparsa anche a Mantova, stando stupore. A Castelletto Borgo ha creato sgomento, mentre a Canicossa ha fomentato rabbia e dispiacere. La notizia è poi giunta a Romanore, dove ha stimolato un senso di frustrazione, proseguendo per Suzzara dove ha suscitato commozione. Molti, del resto, erano gli amanti della Lochiappo, sparsi in provincia e dintorni. "Era gentile, buona e piena di comprensione" dicono ora i conoscenti. Ma sono frasi di circostanza che si recitano in questi casi. In realtà, si vociferava in piazza, era un grande puttanone dedito alle più estreme pratiche sessuali, come il cospargersi le zone erogene di becchime o praticare il birdwatching con l'uso promiscuo del cannocchiale.

Pare addirittura che la sera del drammatico incidente fosse di ritorno da un incontro di gruppo a tema: bukake (chi conosce questa pratica estrema si consideri un depravato). Di nome Lochiappo, nata a Sorgà e vissuta a Gazzo. Se è vero che tre indizi fanno una prova...

ATTESTATO! SI TRATTA DI ATTESTATO!



Antonio Galuzzi e Beppe Braida



Leonardo Manera e il Segretario Corrado Andreani



Antonio Cornacchione e il nostro benemérito Presidente



Antonio Voceri, Alfredo Minutoli e il solito presenzialista Galuzzi

PROGRAMMAZIONE TV AL JAZEERA

- 10:00 OSAMA NELL'ALTO DEI CIELI**
Programma Religioso
- 11:00 GUARDA OMAR QUANTE BELLO**
In diretta con il Mullah Omar
- 12:00 LE MILLE BOMBE BLU**
Musicale. Conduce Mina (Inesplosa)
- 13:00 KABUL (che bello prenderlo nel ...)**
Tg Regionale
- 14:00 PANE E TALEBANI**
Film in bianco e (oro) nero
- 16:00 BIM BUUM BAAAM!**
Programma per bambini
- 18:00 CHI VUOL ESSER KAMIKAZE?**
Quiz. Si vince un biglietto d'autobus (sola andata)
- 19:00 LE SETTE ALLE SETTE**
A tu per tu con le religioni alternative
- 20:00 STUDIO ALLAPERTO**
Telegiornale. Conduce Kala El Brachino
- 21:00 TANTO PER KANDAAR**
Karaoke. Conducono Tale Bano e Romina Towers
- 22:30 OPERAZIONE TONFO**
Documentario: I più grandi incidenti aerei
- 23:30 GROTTA A GROTTA**
Talk show. Conduce Vespah Sjano
- 01:00 SOTTO IL BURKA NIENTE**
Film erotico

LA RIVOLTA DEI FOTOGRAFI

L'UPA CONTRO LE NUOVE CARTE D'IDENTITÀ

I dipendenti comunali dell'anagrafe si trasformano in fotografi, e quelli veri protestano.

Succede a Mantova dove è in corso di distribuzione la carta d'identità elettronica. Il contenzioso s'incentra sulla realizzazione delle foto per il nuovo documento, nato con l'intento di agevolare il cittadino.

"Ebbene - spiega in una nota Giovanni Galelli, presidente del sindacato delle varie dell'Upa - il decreto del presidente del consiglio dei ministri, che regola la materia, non ha previsto che i Comuni che aderiscono alla sperimentazione del nuovo documento d'identità provvedano direttamente alla realizzazione della fotografia. Cosa, invece, prevista dalle linee guida per i Comuni". In base a quest'ultima normativa l'immagine viene acquisita dall'operatore comunale attraverso una telecamera. Non solo. Viene anche indicato come allestire ciascuna singola stazione di emissione dell'immagine: una sedia regolabile in altezza ed uno schermo di sfondo, tali da mettere in piedi un vero e proprio studio fotografico.

"Gli operatori comunali - si interroga l'Unione provinciale artigiani - devono a questo punto trasformarsi in fotografi, mansione che non crediamo sia di loro competenza?".

E ancora: "Così facendo, si mette in difficoltà il già difficile mercato dei fo-

tografi artigiani".

L'Upa, dunque, si oppone al provvedimento ed è pronta a dare battaglia per tutelare "la professionalità e il lavoro delle aziende artigiane, anche perché si va a creare una concorrenza sleale".

da "La Gazzetta di Mantova" del 9 giugno 2005

IL COMUNE CI METTE UNA PEZZA

I fotografi artigiani dell'Upa vanno in qualche modo risarciti. Nuove e sorprendenti opportunità si celano nei lavori cosiddetti atipici. Questa è la filosofia che ispira il provvedimento del sindaco Gianfranco Burchiellaro di impiegare i fotografi mantovani, penalizzati dalle nuove carte di identità elettroniche, nel campo della sicurezza stradale. I fotografi artigiani dell'Upa saranno in pratica impiegati come Autovox umani e dovranno fotografare con destrezza e colpo d'occhio tutti gli automobilisti trasgressori del codice stradale. Gli automobilisti indisciplinati, insieme al verbale, riceveranno un suggestivo scatto della propria vettura griffato Foto Lingria!

Antonio Voceri

NO AGLI AUTOSCATTI

Le più importanti ditte produttrici di apparecchi fotografici denunciate dall'Upa mantovana per l'uso indiscriminato dell'uso di autoscatti durante le riprese fotografiche effettuate

te per lavoro ma anche per diletto.

"L'autoscatto montato sulle fotocamere, lede la professionalità dei nostri associati. L'uso meccanico di questi infamali aggeggi non può sostituire l'esperta mano e l'attento occhio di uomini che hanno dedicato la loro vita al paziente lavoro dell'inquadratura. Nei luoghi di vacanza, presso ogni muretto o scoglio dove solitamente incauti turisti, spesso in coppia, che desiderano essere immortalati sullo sfondo di meravigliosi paesaggi, non trovano alcun passante da impietosire con le loro richieste, saranno presenti, fin già da quest'estate, centinaia di nostri operatori qualificati, per prestare il loro prezioso servizio alla comunità dell'immagine".

Piena solidarietà ai fotografi mantovani, è stata espressa anche dall'Anup - Associazione Nazionale Uscieri e Portieri: "Anche noi in passato ci siamo opposti all'uso scriteriato di cancelli ad apertura e chiusura telecomandata. Spesso molti incidenti, il più delle volte mortali, sono causati dall'imperizia con cui gli utenti azionano i telecomandi di apertura delle porte dei garage o d'ingresso condominiale: è indispensabile allora sia ripristinata la figura benevola e paterna del portiere, dando dignità e lavoro alle migliaia di operatori del settore, oggi disoccupati o sottooccupati e sottopagati, come gli uscieri dei ministeri pubblici!"

Enrico Alberini



"Il Notturmo" nasce nel maggio del 1981 per iniziativa di un gruppo di amici (oggi componenti del Consiglio Direttivo) che condividendo gli stessi interessi artistici, posano la "prima pietra" di quello che nell'ottobre del 2002 è diventato l'attuale Circolo Culturale. Nel lasso di tempo che separa queste due date, la compagnia si è allargata e con essa anche gli interessi da condividere.

"Il Notturmo" si presenta sia come Associazione di laboratori creativi riuniti (questa testata ne rappresenta uno) sia come momenti di incontro per coltivare vecchie amicizie e al contempo farne di nuove (il tempo è denaro).

L'ambizione de "il Notturmo" è quella di non lasciare inespresse le potenzialità creative dei propri associati che all'interno delle varie attività del Circolo, avranno così modo di sperimentare i propri talenti.

"Il Notturmo" proponendosi attraverso la creazione di eventi anche in collaborazione con altre realtà associative (non siamo gelosi dei nostri soci ma orgogliosi), vuole stimolare la possibilità di sviluppare dei progetti (i progetti sono il contrario delle abitudini) al fine di migliorarci avvicendevolmente l'esistenza in semplicità e simpatia.

Buon Notturmo a tutti

Il Segretario
CORRADO ANDREANI
corrado_andreani@virgilio.it

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- | | |
|-------------------|----------------|
| Antonio Galuzzi | presidente |
| Enrico Alberini | vicepresidente |
| Corrado Andreani | segretario |
| Nicola Malavasi | tesoriere |
| Nicola Martinelli | consigliere |
| Davide Prandini | consigliere |
| Antonio Voceri | consigliere |

NEWS DI GIUGNO

- Il 4 giugno si è costituita la Sezione "Polirone" presso il chiostro degli abati in piazza Teofilo Folengo a San Benedetto Po, Coordinatrice eletta la sig.na Betty Bassoli.
- Nella stessa data si è formata la commissione "Contributi e Convenzioni" supervisore eletto il dott. Gian Paolo Grandi.

Politica Estera

Il presidente George Bush vuole aumentare la sua popolarità. Arriva in una scuola elementare e spiega il suo piano di governo. Chiede nel frattempo che i bambini facciano delle domande...

Il piccolo Bob chiede la parola: "Signore, ho tre domande":

1. Perché perdendo le votazioni alle urne Lei ha vinto le elezioni?
 2. Perché ha attaccato l'Iraq senza motivo?
 3. Lei non pensa che la bomba di Hiroshima fu il peggior attacco terroristico della storia?
- In quel momento suona la campanella dell'intervallo e tutti gli alunni escono dall'aula. Al ritorno, Bush invita nuovamente i bambini a fare delle domande e Joey gli chiede: "Signore, ho cinque domande da farle":
1. Perché perdendo le votazioni alle urne Lei ha vinto le elezioni?
 2. Perché ha attaccato l'Iraq senza motivo?
 3. Lei non pensa che la bomba di Hiroshima fu il peggior attacco terroristico della storia?
 4. Perché la campanella dell'intervallo ha suonato 20 minuti prima?
 5. Dov'è Bob?



PROSSIMI APPUNTAMENTI

domenica 29 giugno - Viadana (MN) - MUVI
"Pupazzi con rabbia e sentimento": visita guidata per i soci de "Il Notturmo" alla mostra di opere grafiche, pittoriche e scenografiche del premio Nobel Dario Fo e di Franca Rame; segue cena in "Osteria da Bortolino".

venerdì 4 luglio - Marmirolo (MN) - Giardino Ghiacciaia Marengo
"Cartoni dati, cartoni incassati, cartoni animati": festa di mezz'estate, inserita nel programma dell'estate culturale marmirolese, con la partecipazione dei gruppi musicali "Seven Nippon" e "Inkuriah".

venerdì 18 luglio - San Benedetto Po (MN) - Chiostro degli Abati
"Notturmo Beatles": Revival dei mitici anni della "Swinging London" con l'orchestra "Gli Scarafaggi del Po" di Antonio & Nicola.

sabato 19 luglio - Mantova - Pasticceria Bennati
"Aperitivo con l'autore": incontro con Beppe Braidà.

sabato 19 luglio - Venezia e dintorni
"Il Notturmo in barca": raid ludico dei soci anfibi de "Il Notturmo" sul Po, da Revere sino a Venezia in occasione della "Festa del Redentore".

MOMENTO CATARTICO



AGLI AMICI
DEL "NOTTURNO"
KATARSIS! - Flavio Orzelli

Ho scalato le montagne più alte per cercare e trovare una stella alpina per te.
Mi sono tuffato nel mare profondo per cercare e trovare delle conchiglie pazzesche per te.
Sono volato fino in Africa per cercare e trovare una rosa del deserto per te.
Poi, un giorno... sotto casa... senza cercare... ho trovato un puttanone...

MAGO GALONIO dà i numeri

Sfruttando il vuoto lasciato da Roberto da Crema, Vanna Marchi, ma soprattutto dal maestro di Vita do Nasciminto, e cercando di venire incontro alle esigenze di quella parte di Italia più sensibile a tematiche di carattere esoterico, ed oggi orfana dei suoi paladini, il nostro Mago Galonio si propone alla vasta platea dei pendagli nostrani (coglioni italici ndr) con questa rubrica di suggerimenti da giocare al Lotto. Qualora fosse vostra intenzione approfondire le tematiche proposte di seguito, potrete contattare il nostro professionista Mago nel suo studio privato, al numero 666. Mago Galonio sarà lieto di sottrarvi qualche migliaio di euro, ricattarvi con macumbe e fatture o approfittare delle belle pollastre che avranno la sventura di recarvisi, mostrando ciò di cui dispone sotto la palandrana. Una volta ammansite le più recalcitranti, con micidiali cocktails di sostanze psico-inibenti che offrirà loro spacciandole per tisane, potrà imperversare su di esse. Dunque, ancora una volta, venendo loro incontro. Ma vediamo, ora, la sestina proposta dal nostro mago, che potrete giocare anche al Superenalotto.

69 - Gli anni spesi da Cesare Previti.
11 - Gli anni dati a Cesare Previti.
18 - La condizione a riposo di Ugo Affini e Dino Rasini.
25 - Gli euro che vi spilla in media "Il Notturmo" ad ogni sua iniziativa.
91 - Non esiste ma non ho resistito all'irrefrenabile impulso di fregarvi.
12 - L'età mentale di Francesco Stefani.



ma che CALDO che fa

CALDO RECORD

Ieri, la colonnina del mercurio è salita fino alla straordinaria tacca dei 48 gradi: da 300 anni in provincia di Mantova non faceva così caldo, da 216 anni che non c'era un'umidità così fastidiosa e da 114, un'afa così opprimente.

La piscina "Dugoni" a Mantova è ancora chiusa. "Troppo caldo!" - affermano i custodi - Non riusciamo ad aprire i cancelli, la temperatura dell'acqua in vasca è troppo alta e quindi evapora, un nugolo di cavallette ha assalito ieri i gestori del bar e un'improvvisa pioggia di sangue si è abbattuta sui trampolini olimpici...

EVAPORAZIONI PERICOLOSE

La proposta della "Fondazione Craxi" di dedicare a Bettino Craxi una via o una piazza di Mantova, ha trovato in Diego Tartari (ex-PdCI), un valido sostenitore.

"La proposta è da tenere in considerazione - ricorda l'assessore per il diritto alla salute e le politiche giovanili del Comune di Mantova - in quanto l'esponente socialista fu uno statista importante per l'Italia; grazie a lui siamo entrati nel G8".

"Il caldo deve avergli dato alla testa! - ha replicato stizzita Monica Perugini, segretaria cittadina del PdCI - Semmai si dovesse dedicare una via a Bettino Craxi, potrebbe essere un vicolo cieco o al più un rondò, strade cioè, che, per loro natura, non portano da nessuna parte!".

Amedeo Palazzi, quinto responsabile ai servizi culturali del Comune di Mantova, dopo Chiaventi, assessore ai grandi eventi, Banali, assessore ai piccoli, la super manager Santeramo, responsabile delle varie ed eventuali e lo stesso sindaco Burchiellaro, coordinatore degli eventi siderali, interpellato dai giornalisti sulle novità culturali del prossimo settembre mantovano risponde: "Arriveranno a Mantova, Lucio Dalla, Francesco Guccini e Paolo Conte: ma non chiedetemi di più! Suoneranno a Palazzo Te, e non in Piazza Sordello, perché c'è più "fresco": ma non posso dire altro! Questo è il palinsesto dei loro spettacoli, l'elenco delle canzoni che eseguiranno: smettela però, di importunarmi con le vostre domande moleste! Questi sono i costi che il Comune sosterrà, compresa la mia parcella, questo è l'elenco degli alberghi dove saranno ospitati i cantanti e i loro staff, i ristoranti convenzionati dove pranzeranno, questa la dieta alimentare personalmente proposta a Lucio Dalla: ma vi prego, devo stare abbottonato e non posso darvi altri particolari! Scusate, mi dimenticavo di segnalarvi che i microfoni usati dai cantanti sono prodotti "Sennheiser", il palco dove si esibiranno, sarà allestito dalla ditta "Gualandri" di Guastalla, miei amici e molto competenti e veloci: devo tuttavia, mantenere uno stretto riserbo sulla marca dei ponteggi utilizzati!".

ELEZIONI ROVENTI

Fermento nella stantia atmosfera virgiliana, all'annuncio che, alle prossime elezioni comunali, scenderanno in campo due titani della politica locale: • RINO BULBARELLI, storico direttore de "La Gazzetta di Mantova"

dell'età aurea del tempo che fu, quando tutti i lettori, per sostenere il giornale locale, prenotavano in anticipo il loro necrologio in ultima pagina, candidato della "Casa delle Libertà", con l'avvallo non scontato della Lega, che avrebbe preferito invece un mantovano DOC, figlio di mantovani, da almeno tre generazioni e residente possibilmente in una casetta mantovana a Fiera Catena, e

• ANTONINO ZANIBONI, "lider maximo" delle categorie produttive e improduttive locali, legato come un mastiche, alla società civile e agli interessi culturali, sociali e, soprattutto, economici, che essa esprime, candidato dell'Ulivo, che ha ritrovato unità e coraggio nel proporre un nome nuovo e di spicco, sia pure, con qualche minima riserva, espressa da SDI, Verdi, PdCI, Rifondazione Comunista, DS correntone, DS "Aprile", Comitati Pubblici di Porta Pradella, Comitato di Via Arrivabene, Circolo di Via Tezze, Lista Civica, Girasole, Amici della Bicicletta, Donne in Nero, Legambiente, Emergency e Greenpeace.

Sarà una campagna elettorale senza esclusione di colpi.

Bulbarelli ha già contattato Steven Spielberg per chiedergli l'autorizzazione per utilizzare negli spot elettorali, senza pagarli troppo, alcuni significativi spezzoni dei film "Jurassic Park", "The Lost World" e "Jurassic Park III", mentre lo slogan per "Zaniboni Nuovo Sindaco di Mantova", approntato dalla "Fachiro Strategic Design & Marketing Communication & Public Large Interested View" sarà: "Se il nuovo avanza sempre, non serviamolo più in tavola!".

CALOROSA NOVITA'

Anche l'Ospedale "Carlo Poma" di Mantova si adegua alla stagione estiva. Dopo l'apertura dei nuovi padiglioni, infatti, nei reparti senza aria condizionata è ora possibile morire anche di caldo.

Una scelta in più per il paziente, che va ad aggiungersi alle numerose tipologie di morte già possibili nei vari reparti del nosocomio cittadino.

Dal Pirellone fanno sapere che la scelta strategica di diversificare le dipartite è stata molto apprezzata dai mantovani che si sono prontamente sbizzarriti nel lasciare i propri cari in modo originale. Da ultimo, appunto, il poco costoso e molto padano morire di caldo, che pare sia la tendenza dell'estate 2003 in fatto di trapassi.

Già in stampa l'opuscolo del Notturmo "Vestiamoci a lutto", con la linea estiva di capi in viscosa disegnata dallo stilista mantovano Enrico Alberini, vicepresidente della nostra Associazione. Modello di punta della collezione accessori, il pacchetto di fazzoletti di carta listati a lutto e aromatizzati alla cipolla per non fare brutte figure durante funerali di un certo livello.

BAR BAGIA

LASCIATEVI RAPIRE
DALLA CORTESIA
DEI NOSTRI BARMAN

GRADITO OMAGGIO
(IN BUSTA CHIUSA)
AI PARENTI DEI CLIENTI:
UN LOBO A SCELTA,
ANCHE CEREBRALE

BAR BAGIA
Vicolo Due Catene • MN

NOTTURNO POINT

BAR CAFFE' Chiostro degli Abati

SEZIONE POLIRONE

San Benedetto Po - MN Piazza Teofilo Folengo

Luca Vincenzi

ORAFI

VIALE MICHELANGELO, 10-C - CERESE DI VIRGILIO (MN) - TEL. 0376.448608